

che l'affitto di L. 614.000, quello di L. 672.000.

L'Istituto ignora anche come sia stata imposta la contabilità della detta Società Lario e Palace Hôtel per l'affitto.

Certo è che l'Istituto, fin dalla prima rata del 1929, ha incassato, come risulta dalle matrici delle ricevute, la rata corrispondente allo affitto di L. 614.000, sicché ha consolidato l'abbuono di L. 58.000. -

Tale abbuono continua ancora oggi in quanto, avendo l'Istituto effettuato ulteriori riduzioni di affitto, le ha praticate tenendo per base quello di L. 614.000 e non quello di L. 672.000. -

Sembra chiaro che se l'Istituto accettasse oggi le richieste del Comm. Carretti, pagherebbe due volte la residuale somma di L. 348.000. -

In linea di diritto, quindi, nulla sembra dovuto al Comm. Carretti il quale, avendo accettato che l'abbuono gli venisse attraverso la riduzione dell'affitto, deve, se mai, rivolgersi alla Società e nel caso questa non adempia, deve sopportare le conseguenze di tale inadempimento.

Comunque il Direttore Generale ha ritenuto di dover sottoporre la richiesta del Carretti